



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella prima mattina di martedì, 5 maggio 2020, dalla Comunità di Varese “Suor Luisa Oreglia”, il Signore ha chiamato alla gioia del Paradiso la nostra carissima

Suor Angela RIGANTI

Nata a Oggiona (VA) il 22 giugno 1928
Professa a Bosto di Varese (VA) il 5 agosto 1957
Appartenente all'Ispettorica Lombarda “Sacra Famiglia”.



Angela nasce a Oggiona, un comune in provincia di Varese.

È la prima di tre figli; il padre era commerciante e la mamma casalinga.

Non abbiamo molte notizie della sua giovinezza; dalle scarse note autobiografiche che ci ha lasciato, conosciamo che prima di entrare nell'Istituto lavorava come magazziniera e che la sua vocazione è nata con la lettura del Bollettino Salesiano e si è consolidata all'oratorio.

È stata diretta spiritualmente da Padre Ferruccio Pillon, Gesuita dell'Aloisianum di Gallarate, che l'ha anche indirizzata nella scelta del nostro Istituto. Non le è stato facile realizzare la sua vocazione, perché ha incontrato molte difficoltà da parte della famiglia e anche del suo Parroco.

Il 31 gennaio 1953, a venticinque anni d'età, entra come postulante a Sant'Ambrogio (VA) e il 5 agosto dello stesso anno in Noviziato a Bosto di Varese.

Negli scritti di suor Angela il ricordo degli anni della sua formazione coincide con un tempo di lotta, sia per la sua salute che per il distacco dalla famiglia, specie dal suo papà a cui era molto legata.

Il 5 agosto 1957 fa la sua prima Professione a Bosto di Varese. Vive il suo primo anno da FMA nella Casa Famiglia di Varese svolgendo il compito di guardarobiera, poi l'anno seguente passa nella Casa di Saltrio come assistente dei bambini della colonia permanente e quindi a Dumenza, dove ritorna ad occuparsi del guardaroba. Sempre con questo incarico la troviamo a Bosto di Varese, a Locarno e poi nuovamente a Varese Casbeno fino al 1981. Dal 1981 al 1985 è vicaria a Bosto di Varese. Dal 1985 al 2019 ritorna a Varese nella Comunità “Maria Ausiliatrice” con l'interruzione di un triennio (2009-2012) in cui passa nella Comunità attigua delle sorelle anziane “Suor L. Oreglia”. In tutti questi anni svolge il suo servizio in portineria con fedeltà e competenza. Nel 2019, per il declinare della salute, passa definitivamente nella Casa di riposo “Suor L. Oreglia”.

Suor Angela era una bella presenza in comunità: sempre la prima al mattino ad arrivare in cappella, fedele alla preghiera. Era una donna energica, decisa, ma dal cuore grande, sapeva accogliere tutti. Aveva una particolare capacità di entrare in relazione, di accorgersi delle situazioni e dei sentimenti degli altri e di valorizzare ciascuno.

Per i bambini e i ragazzi della Casa Famiglia e della colonia di Saltrio è stata come una mamma. Così l'hanno sentita anche le pensionanti della Casa di Varese Casbeno: erano giovani lavoratrici provenienti dal Meridione, e Suor Angela aveva per loro uno sguardo particolare, le seguiva con premure materne, accoglieva le loro confidenze e le sosteneva nei momenti di difficoltà.

Troviamo scritto nei suoi ricordi che «l'esperienza bellissima» che conservava nel cuore sono gli anni dedicati alle «mie care Emigrate del Sud». Sapeva voler bene ed era anche molto ricambiata. Lo testimoniano in questi giorni le tante telefonate di exallieve che, avendo saputo della sua morte, ci comunicano il loro grato ricordo e il loro affetto per lei.

Era pure molto amata dai ragazzi del Centro di Formazione Professionale di Varese e dai bambini della Scuola dell'Infanzia, che ogni giorno salutava dalla portineria nell'ora dell'entrata.

Era il volto cordiale dell'Istituto, che accoglieva con un tratto signorile e una parola gentile chiunque entrasse in casa, ma nello stesso tempo era attenta e responsabile e niente sfuggiva al suo occhio vigile. Nei tempi di pausa aveva sempre un lavoro tra le mani.

Era un'artista nel ricamo e i suoi lavori venivano molto apprezzati. Possedeva uno spiccato senso del bello, che rivelava anche nella cura dei fiori.

Ha sofferto quando dovette lasciare il suo posto in portineria e passare nella Casa di riposo, ma obbedì con fede e amore, continuando anche in questi ultimi mesi della sua vita a manifestare la sua cordialità verso tutti. Purtroppo colpita dal Covid19, muore sola in ospedale, mentre la sua Comunità e tutta l'Ispettorìa pregano per lei. Continuiamo a ricordarla con affetto, grate per la sua vita interamente donata al Signore per i giovani e l'Istituto.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco